



Chiatte e pernacchin all'ormeggio in Darsena

Fino alla metà dell'Ottocento, l'organizzazione e la struttura del porto non era mutata rispetto ai secoli precedenti: prevedeva un limitato accosto delle navi maggiori alle poche banchine esistenti, che in genere presentavano fondali poco profondi.

Le navi si ancoravano quindi al centro del porto e qui il carico era passato su chiatte di varie dimensioni, che poi erano portate in banchina per lo scarico definitivo. Allora la funzione delle chiatte presentava qualche affinità con quella dei vagoni ferroviari, che potevano fungere anche da deposito, temporaneo, delle merci.



Un mare di gozzi

Se nei primi decenni del Novecento il numero delle chiatte si moltiplicò, ciò non portò alla scomparsa dei mezzi che erano utilizzati nell'età della vela: i pernacchin. Erano così chiamate le chiatte minori, dalle forme che ricordano quelle dei gozzi, propulse unicamente (e faticosamente) dai remi.

Le immagini del porto nei primi decenni del Novecento ci ricordano la sopravvivenza di questi panciuti gozzi da carico, che presentavano lunghezze di 8-10 metri: è soprattutto in Darsena che se ne possono individuare di grandi e piccoli, attraccati accanto ai gozzi dei barcaioli, alle chiatte e ai pontoni. "Sono barche che si possono confondere facilmente con le chiatte vere e proprie ma presentano una pernacchia appena abbozzata (da cui il loro nome); le estremità più affinate; una certa insellatura dei bordi; i dritti di prua e di poppa verticali e gli scalmi per la voga. La loro struttura era molto robusta, il bordo era largo, per essere usato come corridoio di camminamento e presentava un bottazzo esterno". (3)

Queste imbarcazioni persero gradualmente la loro funzione negli ultimi decenni dell'Ottocento, quando nel porto si diffuse l'uso dei piccoli rimorchiatori a vapore, le cui caldaie svilupparono potenze che consentivano di movimentare chiatte di dimensioni maggiori e offrivano quindi lo stesso tipo di servizio dei gozzi da carico, ma con una maggiore capienza. Visto che per i loro spostamenti le chiatte dipendevano dai rimorchiatori, è probabile